

Prot. n.257/10

Roma, 21 aprile 2010

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFSAL-UNSA Beni Culturali
A tutte le R.S.U. CONFSAL-UNSA Beni Culturali
A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N. 17/10

RIUNIONE DEL TAVOLO NAZIONALE PREVISTA PER IL 21 APRILE 2010

ORDINE DEL GIORNO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

Si comunica che il giorno 21 aprile 2010, alle ore 14,00 – presso la sala delle riunioni si svolgerà la riunione di contrattazione nazionale per l'esame dei seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Informazione:

- Art.12 CCIM (attesa la rilevanza della questione sia in termini economici e sia in termini di funzionalità degli uffici, si ritiene necessario un ulteriore approfondimento anche attraverso un coinvolgimento delle Direzioni Generali interessate);

2. Contrattazione:

- Verifica progetti di apertura straordinaria 25 dicembre 2009 e 1° gennaio 2010;
- Profili professionali (sull'argomento è stato richiesto con lettera *e-mail* del 13 aprile u.s. di acquisire i commenti delle OO.SS. sulla proposta dell'Amministrazione).
- Bozza di accordo Progetto di incentivazione per il personale appartenente alla II Area.

Si trasmette qui di seguito il materiale e si allega anche un appunto della Dott.ssa Recchia sulla problematica dei lavoratori ex ATM inviata al Gabinetto del Ministro

Cordialità e saluti

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Dott. Giuseppe Urbino)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale
Servizio IV

ACCORDO DI INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAL PERSONALE DELLA II AREA

L'Amministrazione e le OO.SS.

CONSIDERATO che il personale appartenente alla II Area, nelle ex posizioni economiche B3, B3 super, svolge attività funzionali ai compiti istituzionali del Ministero, contribuendo a raggiungere gli obiettivi di miglioramento dei servizi erogati;

CONSIDERATO che tali attività richiedono un impegno di professionalità e di responsabilità che il suddetto personale ha mostrato di possedere sulla base dell'esperienza lavorativa maturata, alla data di sottoscrizione del presente accordo, per almeno 5 anni nelle ex posizioni economiche B3, B3 super, garantendo il miglioramento dei risultati dell'organizzazione e degli uffici;

RITENUTO di dover riconoscere al suddetto personale un premio di incentivazione che mira a consolidarne il senso di responsabilità e l'impegno profuso, valorizzandone le competenze acquisite nel periodo considerato;

CONSIDERATA la disponibilità di somme nel Fondo Unico di Amministrazione per l'anno 2009;

CONCORDANO

Art. 1) È corrisposto con decorrenza 1° maggio 2010 e fino al 31 dicembre 2010 al personale della II Area, come indicato nelle premesse, un compenso come di seguito indicato:

- € 85,00 mensile (al lordo degli oneri a carico del dipendente) - pari ad € 680,00 annui (al lordo degli oneri a carico del dipendente).

Art. 2) Il compenso sarà corrisposto al suddetto personale in ragione della percentuale di lavoro e allo svolgimento di effettivo servizio presso il Ministero per i Beni e le Attività culturali. Le relative somme saranno corrisposte con cadenza trimestrale.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale
Servizio IV

Art.3) Il costo complessivo del progetto è stimato in € **1.252.475,68** (al lordo degli oneri di legge) e grava sul Fondo Unico di Amministrazione anno 2009.

Roma,

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS.

Tabella pro-memoria (non allegare all'Accordo)

PROGETTO DI INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE DELLA 1^ AREA	
Stipendio lordo unitario annuo F2	20221,67
Stipendio lordo unitario annuo F3	20900,78
Differenza unitaria annua	679,11
Importo unitario annuo progetto	680,00
Oneri amministrazione	222,36
Totale unitario lordo	902,36
Totale mensile lordo	75,20
Totale progetto per 701 unità	632.554,4



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale
Servizio IV

ACCORDO DI INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAL PERSONALE DELLA II AREA CON RAPPORTO DI LAVORO *PART-TIME* OBBLIGATORIO

L'Amministrazione e le OO.SS.

CONSIDERATO che il personale appartenente alla II Area con rapporto di lavoro *part-time* obbligatorio, nelle ex posizioni economiche B3, che svolge attività funzionali ai compiti istituzionali del Ministero, contribuendo a raggiungere gli obiettivi di miglioramento dei servizi erogati;

CONSIDERATO che tali attività richiedono un impegno di professionalità e di responsabilità che il suddetto personale ha mostrato di possedere sulla base dell'esperienza lavorativa maturata, alla data di sottoscrizione del presente accordo, per almeno 5 anni nelle ex posizioni economiche B3, garantendo il miglioramento dei risultati dell'organizzazione e degli uffici;

RITENUTO di dover riconoscere al suddetto personale un premio di incentivazione che mira a consolidarne il senso di responsabilità e l'impegno profuso, valorizzandone le competenze acquisite nel periodo considerato;

CONSIDERATA la disponibilità di somme nel Fondo Unico di Amministrazione per l'anno 2009;

CONCORDANO

Art. 1) È corrisposto con decorrenza 1° maggio 2010 e fino al 31 dicembre 2010 al personale della II Area con rapporto di lavoro *part-time* obbligatorio, come indicato nelle premesse, un compenso come di seguito indicato:

- € 71,40 mensile (al lordo degli oneri a carico del dipendente) - pari ad € 571,20 annui (al lordo degli oneri a carico del dipendente).

Art. 2) Il compenso sarà corrisposto al suddetto personale in servizio presso il Ministero per i Beni e le Attività culturali ed in ragione della percentuale del rapporto di lavoro secondo i seguenti criteri:



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il
Bilancio ed il Personale
Servizio IV

- a. il personale con rapporto di lavoro *part-time* obbligatorio che abbia aderito ai progetti di innalzamento dell'orario di lavoro percepisce il compenso intero.
- b. il personale con rapporto di lavoro *part-time* obbligatorio che non abbia aderito ai progetti di innalzamento dell'orario di lavoro percepisce il compenso in base alla percentuale del rapporto di lavoro.

Le relative somme saranno corrisposte con cadenza trimestrale.

Art.3) Il costo complessivo del progetto è stimato in € **377.000,00** (al lordo degli oneri di legge) e grava sul Fondo Unico di Amministrazione anno 2009.

Roma,

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE

APPUNTO PER IL CAPO DI GABINETTO

OGGETTO: vertenza lavoratori ex Assistenti tecnici museali (ATM)

Contesto normativo

Gli ex Assistenti tecnici museali sono 528 dipendenti del Ministero, attualmente inquadrati nel profilo di Assistente alla vigilanza, accoglienza, sicurezza e servizi al pubblico, II area, posizione economica F3.

La loro assunzione è avvenuta negli anni 1999-2000 a seguito della disposizione dell'art. 22 della legge 23/12/1998 n. 448¹.

In realtà gli assunti furono meno dei mille autorizzati, in quanto coloro che superarono la selezione furono 840.

Il suddetto personale ha pertanto lavorato negli anni con contratto a tempo determinato e a tempo parziale, sostanzialmente nei fine settimana, apportando nei contesti museali di lavoro le proprie competenze professionali certamente funzionali ad una gestione museale che rispondeva meglio alla domanda di servizi culturali che negli ultimi decenni è diventata decisamente più esigente.

Il Ministero ha peraltro puntato, negli anni, a trasformare il contratto con il suddetto personale in un contratto a tempo indeterminato (come è poi accaduto a fine 2007) e ad ottenere l'innalzamento della percentuale lavorativa.

Attualmente la percentuale media è dell'80%, mentre è in corso di emanazione un DPCM che autorizza un innalzamento di un ulteriore 10%.

Nel contempo il Ministero è stato autorizzato a bandire i concorsi e ad assumere 500 unità di personale, di varie qualifiche, di cui 400 in II area e 100 in III area. L'autorizzazione è contenuta nei commi 107, 108, 109 e 110 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008)². I concorsi sono stati banditi a luglio 2008 e

¹ "Il Ministero per i beni e le attività culturali è autorizzato ad assumere, al di fuori della previsione di fabbisogno di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, nel 1999 e nel 2000, mille unità di personale a tempo determinato, con prestazioni di lavoro a tempo parziale, per profili professionali delle qualifiche funzionali non superiori alla settima e di durata non superiore ad un anno, prorogabile a due. Il personale è destinato a garantire l'apertura pomeridiana, serale e festiva di musei, gallerie, monumenti e scavi di antichità dello Stato, biblioteche e archivi. Al relativo onere si provvede con quota parte delle entrate di cui alla legge 25 marzo 1997, n. 78, nei limiti di lire 15 miliardi per ciascuno degli anni 1999 e 2000. Deve, comunque, essere assicurato un sostanziale equilibrio nella dislocazione territoriale delle strutture prescelte.

² 107. Al fine di incrementare la fruizione degli istituti e luoghi di cultura anche attraverso l'estensione degli orari di apertura, il Ministero per i beni e le attività culturali è autorizzato a bandire concorsi e procedere all'assunzione straordinaria di 400 assistenti alla vigilanza, sicurezza, accoglienza, comunicazione e servizi al pubblico, calcografi, di posizione economica B3, in deroga alle vigenti disposizioni limitative delle assunzioni. 108. Al fine di rafforzare le strutture tecnico-amministrative preposte alla tutela del paesaggio e dei beni architettonici, archeologici, storico-artistici,



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

attualmente si stanno completando presso le Direzioni regionali del Ministero le procedure di assunzione dei vincitori.

Si evidenzia che 397 unità assunte con i suddetti concorsi rivestono il profilo di Assistente alla vigilanza, accoglienza, sicurezza e servizi al pubblico, ossia lo stesso profilo degli ex ATM.

Contenzioso

Il personale ex ATM ha recentemente presentato ricorsi davanti al giudice amministrativo, nonché note di protesta inviate anche al Ministro, sia direttamente che attraverso le Organizzazioni sindacali, volti ad ottenere l'innalzamento al 100% del part-time.

La richiesta è fondata sulle previsioni del comma 101 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, ossia della stessa legge che ai commi 107, 108, 109 autorizzava il bando e le assunzioni di 500 unità, tra cui 397 Assistenti alla vigilanza, accoglienza, sicurezza e servizi al pubblico.

Infatti il suddetto comma recita *“101. Per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni. In caso di assunzione di personale a tempo pieno è data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatto richiesta”*.

Posizione dell'Amministrazione

E' indubbio il diritto del personale ex ATM a vedere completata la percentuale del proprio tempo lavorativo.

E' vero altresì che l'Amministrazione, per consentire un più ampio utilizzo di tali professionalità nelle sedi culturali nonché per rispondere anche alle aspettative del suddetto personale, ha concordato con le OO SS dei progetti di incentivazione, retribuiti con il Fondo unico di amministrazione per il personale, con i quali il personale ex ATM poteva lavorare fino al 100% a fronte di un corrispettivo pari alla differenza stipendiale tra il part-time e il full time.

archivistici e librari, il Ministero per i beni e le attività culturali è autorizzato a bandire concorsi e procedere all'assunzione straordinaria di complessive 100 unità di personale di posizione economica C1, scelte tra architetti, archeologi, storici dell'arte, archivisti, bibliotecari ed amministrativi, in deroga alle vigenti disposizioni limitative delle assunzioni. 109. La definizione della pianta organica del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, tiene conto delle assunzioni di cui ai commi 107 e 108 nei limiti della dotazione organica risultante dalla riorganizzazione operata ai sensi del medesimo comma 404 dell'articolo 1 della legge n. 296 del 2006. 110. All'onere derivante dall'attuazione dei commi da 107 a 109, pari a euro 14.621.242 annui, si provvede, a decorrere dall'anno 2008, mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, allo scopo intendendosi corrispondentemente ridotta l'autorizzazione di spesa di cui al medesimo comma.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

E' peraltro evidente che tale soluzione, che comunque ha garantito una maggior disponibilità di personale per le aperture dei luoghi culturali e un maggiore introito corrispondente al maggior tempo lavorato, costituisce di per sé una soluzione "fragile" sul piano giuridico e su quello economico: manca l'effettiva stabilizzazione al 100% e comunque c'è una sia pur ridotta penalizzazione economica, oltre che una diversa posizione giuridica (ad esempio il progetto di incentivazione è legato alle presenze, non genera un adeguato numero di giorni di ferie ecc.). Grava inoltre sul FUA.

Del resto l'Amministrazione ha intrapreso tutte le iniziative possibili per innalzare al 100% il part-time degli ex ATM.

In coerenza della norma (*...la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni ...*) ha utilizzato tutte le leve disponibili: assunzioni in deroga, turn over sulle cessazioni del 2007, turn over sulle cessazioni del 2008.

Di seguito le azioni intraprese, pur nell'ambito delle maggiori restrizioni e dei maggiori limiti introdotti dalla norma, le uniche possibili in un contesto normativo generale quale quello delineato dal d.l. 112/2008 orientato al massimo contenimento della spesa pubblica e con un rallentamento generale delle autorizzazioni ad assumere:

1. Richiesta di aumento del part-time inserita nell'istanza avanzata al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia e delle finanze per l'utilizzo dei risparmi dalle cessazioni 2007 (art. 1 comma 523 legge 296/2007).
2. Richiesta di ulteriore aumento del part-time inserita nell'istanza avanzata al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia e delle finanze per l'utilizzo risparmi dalle cessazioni 2008 (art. 66 comma 3 d.l. 112/2008 pi legge 133/2008).
3. Richiesta di ulteriore definitivo aumento del part-time inserita nell'istanza avanzata al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia e delle finanze per l'utilizzo delle assunzioni in deroga (art. 1 comma 527 legge n. 296/2007).

Con la prima richiesta si è ottenuto l'aumento del 21% (dal 50 al 71% del tempo lavorativo) autorizzato con DPCM del 31 marzo 2009.

Con la terza richiesta si è ottenuto la metà di quanto necessario: l'aumento autorizzato è stato di un ulteriore 10% invece che del 20% necessario a completare il full time.

La seconda richiesta non è stata ancora formalmente accolta, anche se per le vie brevi si è avuto notizia che il relativo DPCM è in corso di emanazione. Tale



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

richiesta, che si basava tutta sulle cessazioni del 2008, consentirebbe l'innalzamento solo di un ulteriore 10%.

In conclusione, poiché la richiesta di cui al punto 3 è rimasta per metà inevasa, si verifica che anche a seguito dell'ultima autorizzazione di cui al punto 2 non si potrà completare il full time ai 528 ex ATM, il cui orario rimarrebbe al 90%.

Del resto l'Amministrazione non avrebbe potuto operare una compensazione tra le risorse assegnate per le nuove assunzioni e quelle necessarie al completare l'orario degli ex ATM. Si tratta infatti di due fonti diverse di finanziamento: quelle per le assunzioni nuove derivano direttamente da variazioni di bilancio già autorizzate, mentre quelle per completare il full time per gli ex ATM possono derivare solo dalle economie da cessazioni.

Né d'altronde sarebbe stato utile ritardare le assunzioni dei vincitori dei concorsi recentemente conclusi in attesa di poter completare il full time degli ex ATM, al solo fine di rispettare la lettera del comma 101 della legge n. 244/2007, come sopra descritto.

Non si sarebbe accelerato minimamente il processo di innalzamento del part-time, con il rischio invece di rientrare in un ulteriore blocco delle assunzioni come quello solo recentemente rimosso con la legge n. 25 del 26/2/2010.

Tale scelta sarebbe stata totalmente inopportuna nonché illegittima.

La conseguenza di quanto esposto è che al momento, con le leve disponibili da parte dell'Amministrazione, non è possibile innalzare il tempo lavorativo degli ex ATM.

Le conseguenze sono negative sia sul piano strettamente giuridico (si tratta di gestire una notevole mole di contenzioso) sia sul piano organizzativo, nelle singole realtà lavorative e a livello generale di Ministero.

Sul piano strettamente economico le risorse necessarie sono pari a € 1.764.000.

Si tratta di una cifra complessivamente modesta la cui disponibilità consentirebbe di completare un accidentato processo di stabilizzazione di personale qualificato e necessario per l'erogazione dei servizi culturali nei siti gestiti dal Ministero.

Peraltro il Ministero ha già realizzato consistenti economie nella spesa del personale a seguito del massiccio esodo verificatosi nel 2009. Si tratta di 800 unità non dirigenziali e di 35 unità dirigenziali.

Per il solo personale non dirigenziale il risparmio stimato è di oltre € 27 milioni di euro.

Considerando che il turn over autorizzabile per il 2009 dal d.l. 112/2008 è pari al 20% delle economie da cessazioni, la disponibilità di risorse per il Ministero è di oltre 5.400.000 euro, ampiamente superiore alla somma occorrente per completare il full time ai lavoratori ex ATM.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Purtroppo si registra una forbice temporale sempre molto ampia tra l'effettiva realizzazione delle economie (a partire da gennaio 2010) e la conseguente autorizzazione per l'utilizzo della quota stabilita. Presumibilmente tale autorizzazione potrebbe pervenire a marzo 2011, salvo un diverso orientamento del Ministero dell'economia volto a ridurre ulteriormente la spesa per il personale delle pubbliche amministrazioni, come peraltro pure previsto nella legge n. 25 del 2010.

Ad avviso della scrivente Direzione si dovrebbe quindi tentare di anticipare, per questo Ministero, l'autorizzazione ad utilizzare le economie da cessazioni del 2009 per la parte strettamente necessaria a completare il full time degli ex ATM (€ 1.764.000 a fronte di € 5.400.000 derivanti dal 20% delle economie da cessazioni 2009).

Sarebbe oltremodo facile motivare tale richiesta (non di tratterebbe di una spesa aggiuntiva ma dell'anticipazione di una disponibilità già esistente).

L'incremento dell'offerta culturale, la valorizzazione dei musei e delle aree archeologiche, il rilancio del sistema museale nazionale sono certamente obiettivi di questo Ministero che ne sviluppano la missione istituzionale. Sono altresì componenti non secondarie della strategia generale di sviluppo territoriale ed economico in quanto fattori di gran lunga prevalenti nella composizione dell'offerta turistica che in tutti i contesti è ritenuta uno dei punti di forza per il rilancio dell'economia e uno dei fattori di competitività del Paese.

L'incremento dell'offerta culturale, la valorizzazione dei musei e delle aree archeologiche, il rilancio del sistema museale nazionale sono però possibili solo disponendo, a tempo pieno, di personale per l'accoglienza e la vigilanza adeguatamente preparato, in grado di sopperire con la qualità della prestazione lavorativa alla progressiva erosione numerica dell'organico dei siti culturali.

Roma, 16 aprile 2010

IL DIRETTORE GENERALE
(arch. Antonia Pasqua Recchia)